

## Buoni o Cattivi ...

di **Domenico Nigro '82** (da "Fuori dalla Rete" – Agosto 2013, Anno VII, n.4)



La storia ormai è nota a tutti, tra manifesti e interviste, quello che è avvenuto lo conosciamo bene. Il sindaco di Bagnoli, *motu proprio*, ha deciso che Palazzo Tenta è a lui ostile e quindi non vorrà averci niente a che fare fino a quando qualcosa non cambierà.

La decisione non è certo un fulmine a ciel sereno, i rapporti tra Palazzo Tenta e la parte politica a cui appartiene il primo cittadino sono stati sempre pessimi, stabilire una minima forma di collaborazione è stato del tutto impossibile. L'Udc di Palazzo Tenta non ha mai

voluta sentirne parlare, salvo quanto si è trattato di pubblicare sul sito manifesti, giornalini e volantini politici. Il sassolino da togliersi era ormai diventato un macigno, e così il sindaco non ha fatto altro che dare seguito a quanto detto da anni e quanto preannunciato da qualche fiancheggiatore dell'amministrazione subito dopo la vittoria elettorale.

Le opinioni degli altri vanno rispettate, per carità, ciascuno è libero di avere le proprie simpatie, di avere il proprio giudizio sugli altri. Tuttavia l'atteggiamento e le parole del primo cittadino, anche alla luce di quanto dichiarato alle testate locali lasciano dubbi di liceità sul suo operato. La questione non riguarda i soldi non dati, Palazzo Tenta non cerca certo l'elemosina..... Quello che stupisce è la volontà di non prendere in considerazione un'associazione regolarmente costituita, con statuto e bilanci depositati anche presso la casa comunale.

Palazzo Tenta ha gli stessi diritti e doveri delle altre associazioni e questo, a meno che il sindaco non voglia riscrivere la costituzione italiana, è cosa lapalissiana, su cui non possono valere pregiudizi o considerazioni; pertanto nessuno può negare a palazzo tenta di accedere a bandi, progetti, proporre domande, utilizzare strutture pubbliche ecc.... La costituzione, su cui il primo cittadino ha giurato, impone di non discriminare gli altri per motivi di religione, cultura, razza o politici; chi rappresenta lo stato non può sottrarsi a questo dovere, anzi dovrebbe essere di esempio per gli altri.

Quanto poi alla decisione del sindaco, stupisce la motivazione data: "Palazzo Tenta è associazione politica a me ostile, che ha operato contro di me.....". Detto questo, il primo cittadino dovrebbe indicare quali sono gli atti ostili compiuti dall'associazione (non dai singoli associati). La cosa non è difficile, tutto ciò che l'associazione fa viene riportato e pubblicizzato sul sito; considerando che molti da sempre passano a setaccio il sito, se ci fossero atti ostili potrebbero individuarli e segnarli facilmente. Inoltre, dovrebbe spiegarci perché altre associazioni, i cui presidenti dichiarano quotidianamente di aver avuto un ruolo decisivo nella vittoria dell'attuale sindaco, non fanno politica e quindi sono associazioni culturali. Naturalmente la risposta è semplice: i presidenti di "Bagnoli è Amore" e "dell'ASD Vincenzo Nigro", avendo appoggiato l'attuale maggioranza, sono degni di avere considerazione, benevolenza e riconoscimenti dal sindaco.

Quello che fa la differenza non è la politica, ma il tipo di politica che si fa. Per cui la destinazione delle attenzioni e il riconoscimento delle associazioni fonda su un solo e unico motivo: l'appoggio

incondizionato alla persona del sindaco, al suo partito. Gli altri? Beh evidentemente non contano, anzi devono essere osteggiati e combattuti, a meno che non siano folgorati e cambino atteggiamento; a questo punto spieghi il primo cittadino quali cosa Palazzo Tenta deve fare per entrare nelle sue grazie.

Ma non si deve essere il sindaco di tutti? Non bisogna avere rispetto e considerazione per ogni cittadino o associazione indipendentemente dalle idee personali? Un sindaco non dovrebbe agire senza lasciarsi guidare da rivalsa o vendetta?

Il buon senso direbbe di sì, i fatti no e la cosa ha una gravità enorme. Infatti, se questa è la strada maestra, cosa dovranno fare i 1051 elettori votanti la lista “Insieme per il futuro”? Dovranno andare in esilio? Oppure fare pubblica conversione?

La risposta la vedremo nei prossimi mesi.